

REGOLAMENTO D' ISTITUTO

PER GLI STUDENTI E PER I DOCENTI¹

1. Premessa

L'etica della responsabilità è al centro della nostra azione educativa. Nella scuola è essenziale il rispetto di regole condivise al fine di creare insieme un ambiente favorevole all'impegno, all'apprendimento e al lavoro educativo e didattico.

Autodisciplina e disciplina sono pertanto concepite come la risultante di una consapevole attenzione e rispetto di sé stessi e degli altri; esse rappresentano un fattore essenziale nel processo della formazione integrale della persona, in particolare in questa fascia d'età.

Proprio per questo è fondamentale condividere le norme basilari presenti in questo documento, il quale rappresenta uno dei fondamenti su cui costruire validamente la comunità scolastica e scientifica che nel rispetto reciproco svilupperà educazione, cultura e consapevole ricerca.

In queste finalità risiede il significato e l'importanza del Regolamento del nostro Istituto.

2. Iscrizioni

L'iscrizione è aperta a tutti gli allievi che condividono il piano educativo della scuola e possiedono le competenze richieste per frequentarla con profitto. A tale scopo annualmente sono effettuate, per coloro che desiderano accedere alla Scuola, prove di accertamento delle competenze logico-linguistiche preliminari all'iscrizione. L'iscrizione si intende confermata per gli anni successivi, salvo diverse scelte della famiglia o gravi motivi valutati dalla Presidenza, sentito il parere del Consiglio di classe.

Il mancato pagamento della retta scolastica costituisce motivo di allontanamento dalla scuola. Qualora si verificassero casi di estrema gravità dal punto di vista comportamentale o disciplinare, la Presidenza si riserva di poter allontanare l'allievo dalla Scuola anche in corso d'anno.

Contestualmente all'iscrizione all'Istituto, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. (D.P.R. 235/2007).

¹ Ultimo aggiornamento: 30 agosto 2022 con delibera del Collegio Docenti n.6 21/22

3. Comunicazioni scuola-famiglia e libretto scolastico personale

Poiché la Scuola utilizza il registro elettronico e sistemi di comunicazione riservata tra scuola e famiglia, lo strumento informatico sarà il principale mezzo di comunicazione/informazione per mantenersi in relazione costante.

I genitori, nel rispetto del principio di una chiara intesa scuola-famiglia, controlleranno il registro elettronico personale per presa visione delle comunicazioni e delle annotazioni da parte degli insegnanti. Essi saranno comunque in collegamento costante, attraverso la rete che consentirà la connessione informatica al portale della Scuola, con i docenti e con la Dirigenza scolastica.

È considerata mancanza gravissima la falsificazione della firma dei genitori sulle comunicazioni e sulla documentazione inerente l'attività didattica.

Le credenziali di accesso al Registro elettronico vengono inviate direttamente dal sistema alla mail comunicata in fase di iscrizione, per il genitore, e alla mail istituzionale, per lo studente.

Le credenziali GENITORE sono personali del genitore stesso e non condivisibili con lo studente.

I colloqui dei genitori con i singoli insegnanti sono possibili settimanalmente, secondo l'orario che sarà comunicato all'inizio dell'anno, oltre che periodicamente, in occasione della consegna dei documenti di valutazione infraquadrimestrali nei periodi immediatamente precedenti gli scrutini i colloqui saranno sospesi.

4. Orario delle lezioni

L'Istituto apre alle ore 8.00. L'orario delle lezioni mattutine è 8.10 – 13.40; quello delle lezioni pomeridiane 14.30 – 16.10. La pausa didattica è dalle ore 10.55 alle 11.10. La chiusura dell'Istituto in caso di ordinaria attività è alle ore 16.30. Eventuali modifiche di orario dovranno essere decise dal Consiglio d'Istituto.

L'orario settimanale delle lezioni è determinato dalla Presidenza. Le variazioni di programmazione saranno comunicate alle famiglie.

La frequenza regolare alle lezioni e alle iniziative e attività formative che integrano il curriculum scolastico (uscite didattiche, iniziative culturali, attività seminariali, ecc.) è obbligatoria.

I viaggi d'istruzione, le attività seminariali all'estero, le settimane di studio organizzate con formula residenziale e gli scambi saranno parte integrante dell'attività didattica; esse prevedono un investimento supplementare a copertura di trasferimento, vitto e alloggio dello studente.

La scuola non si assume la responsabilità della sorveglianza degli studenti prima delle 8.10 e dopo il termine delle lezioni sia mattutine che pomeridiane e degli studenti che non avvalendosi dell'Insegnamento della religione Cattolica abbiano scelto l'opzione "uscita dalla scuola".

Non è garantita la sorveglianza nell'intervallo tra la fine delle lezioni mattutine e l'inizio delle pomeridiane e quindi anche del periodo in cui gli studenti utilizzano la mensa.

5. Giustificazioni di assenze, ritardi e deroghe all'orario dell'attività didattica quotidiana

Ciascuno è tenuto, sia docente o studente, ad osservare puntualmente l'orario di entrata e di uscita dalla scuola e l'orario di inizio e conclusione delle attività educative che si svilupperanno anche in sedi differenti dall'edificio scolastico.

La frequenza costante e la partecipazione attiva a tutti i momenti didattici, educativi e culturali che fanno parte della vita della Scuola sono elementi essenziali che concorrono alla valutazione del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale (*O.M. 90/2001, art.13.7*).

Per contro, le irregolarità nel rispetto dell'orario e della frequenza saranno valutate nell'attribuzione del voto di comportamento e nella determinazione del Credito scolastico.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Il Collegio Docenti può stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. (*D.P.R.22/06/2009, n.122*).

È compito del docente Coordinatore di classe/tutor vagliare l'andamento della frequenza degli studenti; in presenza di numerose assenze/entrate in ritardo/uscite anticipate può contattare la famiglia per via scritta o tramite convocazione diretta per ulteriori elementi d'informazione e valutazione.

Lo studente presente a scuola non può assolutamente uscire dal plesso scolastico se non al termine delle lezioni. Pertanto, per garantire l'ordinato funzionamento dell'attività didattica, l'entrata posticipata o l'uscita anticipata dalla scuola sono da ricondurre a casi eccezionali e adeguatamente documentati, con eventuale verifica diretta con la famiglia circa le motivazioni della richiesta. Non sono ammessi, di norma, nella stessa mattina ingressi posticipati e uscite anticipate.

In particolare:

✓ La giustificazione dell'assenza, sottoscritta dai genitori per gli studenti minorenni, va presentata il giorno del rientro all'insegnante della prima ora. Trascorsi 5 giorni scolastici dal rientro senza che sia presentata la giustificazione, l'assenza sarà considerata non giustificata. Il mancato rispetto di tali termini configura l'assenza come non giustificata, ma non esime lo studente dal presentare comunque la giustificazione. A tal proposito, il docente avrà cura di registrare la giustificazione annotando il ritardo nella sezione "Altro" nelle motivazioni dell'assenza.

Devono essere giustificate anche le assenze ad altre attività didattiche obbligatorie o facoltative alle quali lo studente ha aderito.

✓ Gli studenti che arrivano in ritardo vengono ammessi in aula; l'ingresso in ritardo sarà registrato dal docente dell'ora. Il ritardo entro 5 min. sarà considerato breve e non necessita di giustificazione, ma se ripetuto avrà ricaduta nell'ambito della valutazione del comportamento. Se il ritardo supera i 5 minuti è necessaria la giustificazione. Trascorsi 5 giorni scolastici dal ritardo senza che sia presentata la giustificazione, il ritardo sarà considerato non giustificato. Il mancato rispetto di tali termini configura il ritardo come non giustificato, ma non esime lo studente dal presentare comunque la giustificazione. A tal proposito, il docente avrà cura di registrare la giustificazione annotando il ritardo nella sezione "Altro" nelle motivazioni del ritardo.

Ai fini del calcolo del monte ore annuale di presenza, nell'ora di entrata lo studente sarà considerato:

- presente, se l'ingresso in classe avviene entro i 30 minuti dall'inizio della lezione;
- assente, se l'ingresso in classe avviene dopo i trenta minuti dall'inizio della lezione.

✓ L'uscita dalla scuola prima del termine delle lezioni può essere autorizzata soltanto in casi eccezionali. In caso di assoluta necessità gli studenti minorenni usciranno solo se accompagnati da un genitore o da una persona maggiorenne delegata per iscritto dal genitore stesso.

Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate, possibilmente, al docente dell'ora, che provvederà alla loro giustificazione. Solo in casi di urgenza la giustificazione può essere presentata entro 5 giorni scolastici, dopo i quali l'uscita sarà considerata non giustificata.

I genitori che autorizzano l'uscita anticipata con la sola giustificazione sul libretto, senza ritirare personalmente il figlio minorenni, si assumono tutte le conseguenti responsabilità.

Ai fini del calcolo del monte ore annuale di presenza, nell'ora di uscita lo studente sarà considerato:

- assente, se l'uscita avviene entro i 30 minuti dall'inizio della lezione;
- presente, se l'uscita avviene dopo i trenta minuti dall'inizio della lezione.

✓ In occasione del cambio dell'ora gli studenti sono tenuti a rimanere in classe e ogni eventuale uscita deve essere autorizzata dal docente in entrata.

✓ L'assenza del docente e la sua sostituzione con un supplente non costituiscono motivazione valida per chiedere l'uscita anticipata. Nel caso eccezionale in cui una classe debba terminare anticipatamente le lezioni, la comunicazione può essere data solo dalla Presidenza o dalla Segreteria avviso anche alle famiglie.

✓ Gli studenti con particolari disagi dovuti a documentati motivi di trasporto possono chiedere permessi permanenti di entrata posticipata o di uscita anticipata non superiori ai 5 minuti che saranno concessi dalla Presidenza.

6. Assemblee di classe

Le assemblee di classe, ordinariamente della durata di un'ora, sono richieste dai Rappresentanti di classe alla Dirigenza compilando un apposito modulo almeno cinque giorni prima della data prevista. Il docente dell'ora interessata, comunque responsabile della sorveglianza della classe in assemblea, è garante della corretta gestione e del rispetto della procedura prevista.

I Rappresentanti di classe devono consegnare il verbale dell'assemblea in Segreteria Studenti entro i due giorni successivi.

7. Attività di Scienze motorie

Gli allievi sono tenuti a presentarsi nei giorni previsti per le attività motorie e sportive con l'abbigliamento adeguato indicato dal docente.

L'esonero da una singola lezione deve essere richiesto direttamente al docente.

Qualora sia necessario richiedere un esonero dalle attività pratiche per un periodo superiore a una settimana — per motivi di salute o altro — va inoltrata una richiesta specifica alla Dirigenza, secondo la procedura prescritta dalla normativa ministeriale.

Qualsiasi esonero è normativamente previsto solo per le attività pratiche; pertanto, esso presuppone in ogni caso la partecipazione alla lezione.

8. Regole di comportamento

Il Liceo Carli è imperniato su di una visione e un'etica educativa chiara. La coerenza tra l'impostazione culturale e i comportamenti dovrebbe manifestarsi sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.

Il presente Regolamento d' Istituto è integrato dal *Regolamento di disciplina degli allievi* (per l'applicazione delle sanzioni disciplinari), riportato di seguito, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni.

La Dirigenza e i responsabili della scuola, ai vari livelli, possono fornire ulteriori o più specifiche disposizioni in vista del buon andamento generale della comunità scolastica.

Gli incaricati del rispetto delle regole comportamentali sono la direzione del Liceo Guido Carli e i docenti coinvolti nelle attività formative. Questi, qualora ne ravvisino gli estremi, potranno allontanare dall'aula tutti coloro che impediscono il corretto svolgersi delle lezioni e delle esperienze formative.

Per gli allievi le cui mancanze fossero gravemente lesive dell'ambiente educativo — per es. condotte antisociali, furto, uso e diffusione di sostanze stupefacenti, disobbedienza sistematica ecc. - la Dirigenza prenderà tutti i provvedimenti necessari al fine di lavorare a sostegno della crescita dell'individuo e, al contempo, proteggere la Comunità scolastica.

✓ Non è permesso invitare estranei all'interno dell'Istituto, a meno che non si tratti di personale docente/esperto la cui presenza sia stata preventivamente segnalata e/o richiesta alla Presidenza per ragioni connesse allo svolgimento dell'attività didattica.

✓ Gli allievi sono tenuti a curare sempre la correttezza e il decoro nel linguaggio e nel comportamento. E' questo il presupposto indispensabile perché si instaurino rapporti di dialogo aperto e positivo con docenti, educatori e compagni.

E' fondamentale rispettare l'ambiente scolastico anche attraverso l'attenzione ad un abbigliamento consona e alla cura della propria persona.

✓ È vietato fumare in tutti gli ambienti, a tutela della salute propria e altrui. La scuola è un luogo educativo dove tutti, giovani e adulti, sono chiamati a collaborare anche riguardo all'assunzione di corretti stili di vita. La Legge 8/11/2013 ha esteso il divieto di fumo anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche e vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche.

Il mancato rispetto del divieto di fumo, in tutte le aree chiuse e aperte all'interno del cancello, sarà sanzionato in base a quanto previsto dalla normativa vigente (sanzione amministrativa).

Inoltre il mancato rispetto del divieto di fumo sarà;

o comunicato ai genitori con notifica del verbale di accertamento;

o comunicato al Coordinatore di classe in quanto mancato rispetto di leggi e regolamenti come previsto dal "*Regolamento di disciplina degli studenti*" in vigore nell'Istituto e riportato in calce al paragrafo.

✓ Gli alunni possono comunicare anche in modo pubblico, diffondere scritti e materiali di interesse comune, manifestare il proprio pensiero utilizzando gli appositi spazi previsti nel portale della Scuola e/o mediante l'affissione di stampati negli spazi a ciò riservati all'interno dell'edificio scolastico, nonché nelle bacheche delle aule. L'autorizzazione per la distribuzione e l'affissione deve essere comunque ottenuta dalla Presidenza.

REGOLAMENTO di DISCIPLINA degli STUDENTI

Il presente Regolamento è redatto sulla base delle ultime disposizioni normative in materia, ed in particolare:

- D.P.R. 249 del 24/06/1998 *“Statuto delle studentesse e degli studenti”*
- D.P.R. 235 del 21/11/2007 che modifica e integra il D.P.R. 249/98
- D.P.R. 122 del 22/06/2009 (art.1 e art.7).
- Legge n. 71 del 29 maggio 2017

Lo studente è tenuto a rispettare anche i principi e le norme dichiarati nel Patto Educativo di Corresponsabilità - redatto ai sensi dell'art. 3 DPR 21 /11/2007, n. 235 - sottoscritto da parte di genitori e studenti contestualmente all'iscrizione all'Istituto. Il Patto Educativo è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

1. Premessa

L'art 1 dello *Statuto* evidenzia che la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, indipendentemente da età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

2. Principi generali

I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del D.P.R. 24-6-98 n° 249, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

3. Sanzioni

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni previste sono, in ordine crescente di gravità:

- a. il richiamo orale;
- b. la nota disciplinare sul registro;
- c. l'ammonizione scritta;
- d. l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 giorni, proporzionato alla gravità dell'infrazione compiuta;
- e. l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni commisurato alla gravità del reato o al permanere di una situazione di pericolo;
- f. l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- g. l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi;
- h. l'obbligo di attività volte alla riparazione del danno.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica. Per esercitare tale diritto lo studente presenta richiesta scritta all'organo che commina la sanzione. Per lo studente minorenne la richiesta va controfirmata da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà. L'impegno derivante da tale attività deve risultare proporzionato alla gravità della sanzione. Qualora l'alunno faccia richiesta di conversione della sanzione, il Consiglio di Classe è tenuto a programmare e successivamente verificare l'effettivo svolgimento dell'attività, individuando un docente referente.

In particolare le attività rispondenti alla predetta finalità possono essere:

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica;
- pulizie dei locali dell'Istituto;
- aggiornamento e riordino dei cataloghi della biblioteca e videoteca;
- frequenza a specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale e culturale;
- letture e successive relazioni alla classe di testi su tematiche di rilevanza sociale e culturale.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

In caso di sanzioni che comportino l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Nel caso in cui la mancanza disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'articolo 361 del Codice Penale.

4. Doveri - Mancanze disciplinari e Sanzioni

4.1 - Doveri rispetto alle persone

Gli studenti devono tenere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.

- a. L'offesa verbale arrecata direttamente o indirettamente, se lieve e scaturita da occasionale intemperanza verbale su valutazione del docente, è sanzionata dalla nota disciplinare e dall'obbligo di scuse.
- b. L'offesa verbale arrecata con precisa volontà e premeditazione, colpendo nella dignità personale e professionale, nell'identità etnica, culturale, religiosa, sessuale e ideologica, è sanzionata

da un'ammonizione scritta e dall'obbligo di scuse presentate per iscritto.

c. Se le offese sono ripetute o si verifica un'azione violenta, in base alla gravità oggettiva della medesima è comminato il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica e sarà richiesto, con le scuse, il risarcimento dell'eventuale danno.

d. Minacce, atti di violenza specie se aggravati da intenti vessatori, atti persecutori di bullismo compiuti da soli o in gruppo, attraverso violenza fisica, psicologica o intimidazioni, tali da danneggiare o isolare la vittima sono sanzionati con temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

e. Lo studente responsabile dell'uso improprio di qualsiasi apparecchiatura di registrazione audio-video e della divulgazione sul web, senza apposita autorizzazione, di immagini, filmati e/o registrazioni vocali, riguardanti ambienti scolastici e/o persone della comunità scolastica è sanzionato mediante ammonizione scritta, con l'obbligo di immediata rimozione di quanto pubblicato. Se la divulgazione sul web di immagini, filmati, registrazioni vocali raccolti in istituto configurano da parte dello studente comportamenti scorretti e privi di rispetto tali comportamenti sono sanzionati a seconda della gravità.

f. Offese o minacce alle persone mediante l'utilizzo della rete telematica configurabili come cyberbullismo (ad esempio: molestie o violenze attuate attraverso l'uso ripetuto di linguaggi offensivi e intimidatori, pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti calunniosi e denigratori; registrazioni delle confidenze private, violazione dell'account di un'altra persona per inviare messaggi ingiuriosi contro la vittima; estromissione intenzionale dall'attività on line; invio di messaggi via internet, corredati da immagini a sfondo sessuale) sono sanzionati con temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

4.2 - Doveri relativi a frequenza ed impegno

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le attività formative erogate dall'Istituzione scolastica e ad assolvere assiduamente ai doveri connessi.

a. L'assenza in coincidenza di impegni scolastici, non occasionale e non determinata da situazioni particolari dallo studente debitamente documentate, è indice di frequenza irregolare e quindi va sanzionata dal richiamo orale.

b. L'uso ripetuto dell'assenza o del ritardo o dell'uscita anticipata come mezzo per sottrarsi alle verifiche rientra nell'ambito della frequenza irregolare ed è sanzionato dall'ammonizione scritta sul registro di classe.

c. Il mancato assolvimento, non occasionale, degli impegni scolastici, è sanzionato dal richiamo orale e comporta l'obbligo del recupero del lavoro svolto. Il mancato recupero del lavoro svolto comporta l'ammonizione scritta sul registro di classe.

d. La mancanza di impegno e partecipazione manifestata arrecando disturbo, non occasionale, al regolare andamento dell'attività scolastica è sanzionata dal richiamo orale; ripetuti atteggiamenti di disturbo comportano la sanzione dell'ammonizione scritta sul registro di classe.

e. La copiatura di verifiche o il plagio di documenti comporta il ritiro della prova svolta sia in classe che a casa, con assegnazione della valutazione pari a due e l'ammonizione scritta sul registro di classe.

f. La recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta può comportare il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

4.3 - Doveri rispetto alle disposizioni

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento sempre corretto e coerente con i principi su cui si fondano l'esistenza e il funzionamento della comunità scolastica. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti in vigore nei singoli istituti. Il rispetto dovuto ai Regolamenti degli istituti si estende anche alle disposizioni date nella vita scolastica dai diversi soggetti che devono darvi attuazione, nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali.

- a. La violazione dei Regolamenti lieve ed occasionale, priva di conseguenze negative dirette per altri soggetti e compiuta senza intenzionalità è sanzionata da un richiamo orale.
- b. Le violazioni gravi o non occasionali, quelle in cui si ravvisi esplicito disprezzo della norma o ancora quelle che abbiano conseguenze significative per altri soggetti e ripercussioni sulla vita scolastica in generale sono sanzionate dalla nota disciplinare o dall'ammonizione scritta.
- c. Le violazioni gravi o reiterate delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono sanzionate dal temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica.
- d. Il furto di beni, denaro e oggetti presenti nei diversi locali della scuola è sanzionato con temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.
- e. L'introduzione o l'uso nella scuola di alcolici e/o sostanze psicotrope sono sanzionati con temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.
- f. Le violazioni dei Regolamento sono sanzionate anche dall'obbligo della riparazione dell'eventuale danno.

4.4 - Doveri rispetto all'ambiente, alle strutture e al patrimonio della scuola

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici, le strumentazioni e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

- a. Il mancato rispetto dell'ambiente scolastico, se occasionale e lieve, è sanzionato dal richiamo orale mentre reiterate violazioni di tale rispetto comportano l'ammonizione scritta.
- b. Il danneggiamento lieve e di modesta entità economica arrecato per semplice negligenza o imprudenza è sanzionato dal richiamo orale o dalla nota disciplinare. Il danneggiamento grave e di particolare entità economica dovuto a negligenza e imprudenza, nonché quello intenzionale, indipendentemente dal rilievo economico, sono sanzionati dall'ammonizione scritta. Danneggiamenti gravi e/o ripetuti con esplicita intenzionalità, sono sanzionati dal temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica.
- c. In tutti i casi di danneggiamento il responsabile è sempre tenuto al risarcimento del danno. Nel caso di mancata individuazione del responsabile diretto dei danni, sono comunque richiamati oralmente e tenuti al risarcimento i gruppi di studenti al cui interno sia certamente compreso l'autore, nel caso non abbiano provveduto ad una tempestiva segnalazione.

NB:

- a. *In presenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o di atti particolarmente gravi, tali da determinare una seria apprensione a livello sociale, e qualora non siano esperibili interventi finalizzati ad un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, si prevede l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al*

termine dell'anno scolastico o, nei casi più gravi, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

b. Si precisa che, come già indicato nei principi generali, nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Il Consiglio di classe ne terrà conto nell'assegnazione del voto di comportamento stesso e potrà decidere di valutarne l'incidenza nell'assegnazione del punteggio massimo della banda relativa al credito scolastico annuale.

5. Organi competenti per le sanzioni

a. Le sanzioni del richiamo orale e della nota disciplinare sono effettuate dai Docenti nell'esercizio dei doveri connessi con la loro funzione, dal Coordinatore di classe o dal Dirigente. Il docente contesterà immediatamente allo studente la violazione disciplinare, lo inviterà contestualmente ad esporre le sue ragioni, scriverà la nota sul registro di classe, avendo cura di motivarla.

b. Anche il personale di Segreteria può effettuare richiami orali esclusivamente per i danni apportati alle strutture e al patrimonio della scuola.

c. L'ammonizione scritta è comminata dal Dirigente scolastico, su proposta del Coordinatore di classe, sentito il Consiglio di classe.

d. Il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni è deliberato dal Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le componenti e disposto dal Dirigente scolastico con proprio atto.

e. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato, sono adottate dal Consiglio d'Istituto, sentito il Consiglio di classe.

6. Procedimento

a. Il richiamo orale e la nota disciplinare sono assunti dopo contestazione orale dell'addebito, senza altre formalità.

b. L'ammonizione scritta è comminata dal Dirigente scolastico, su proposta del Coordinatore, sentito il Consiglio di classe.

b. L'allontanamento dalla comunità scolastica, temporaneo o proporzionato alla gravità della violazione o al permanere di situazioni di pericolo, è disposto solo dopo contestazione scritta dell'addebito allo studente da parte del Dirigente scolastico, a seguito di delibera da parte del Consiglio di classe.

c. È facoltà dello studente, cui si muovono addebiti disciplinari sia in forma orale che scritta, esporre le proprie ragioni in un documento scritto da presentare entro i tre giorni scolastici successivi: in questo caso il provvedimento disciplinare è assunto dall'organo competente solo dopo l'analisi di tale documento.

d. Il procedimento disciplinare davanti al Consiglio di Classe o ai suoi delegati o al Consiglio d'Istituto si svolge alla presenza dello studente in tutte le sue fasi, esclusa quella della votazione, di norma nell'ambito di una sola giornata.

e. Lo studente può farsi accompagnare nel procedimento davanti al Consiglio di Classe o al Consiglio d'Istituto da persona di sua fiducia.

f. L'allontanamento dalla comunità scolastica è comunicato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato tramite lettera consegnata direttamente allo studente e controfirmata dal genitore (o da chi esercita la potestà genitoriale) nel caso di studenti minorenni.

7. Impugnazioni

Contro tutte le sanzioni disciplinari irrogate a norma del presente Regolamento, comprese le decisioni dei Consigli di classe, è ammesso ricorso, da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, che decide nel termine di 10 giorni.

8. Organo di Garanzia

L'Organo di garanzia è insediato ogni anno dal Consiglio di Istituto ed è così composto:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- Un docente designato dal Collegio Docenti;
- Uno/a studente/ssa designato per elezione;
- Un genitore designato dal Comitato dei genitori.

I componenti dell'Organo di Garanzia possono essere riconfermati.

L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro convocazione del Capo di Istituto, entro dieci giorni dall'impugnazione di una sanzione o dalla richiesta di decidere sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Di ogni seduta sarà steso un verbale a cura di uno dei componenti designato dal Dirigente.

Delibera Collegio Docenti n. 11/17-18 del 26 febbraio 2018

Delibera Consiglio d'Istituto n. 5/17-18 del 8 marzo 2018

9. Cura degli ambienti scolastici

Gli allievi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Pertanto collaborano a mantenere puliti ambienti e aule, a rispettare gli arredi e le attrezzature didattiche poste al servizio di tutti. Eventuali danni agli ambienti, all'arredo e alle attrezzature didattiche saranno addebitati ai responsabili, se noti; in caso contrario, alla collettività, secondo il principio dell'esercizio della responsabilità collettiva.

I comportamenti in aula o durante le pause devono essere rispettosi di tutta la comunità del Liceo come pure dei beni della struttura, al fine di garantire la migliore efficacia dei servizi erogati.

Durante i cambi di ora, gli studenti escono dall'aula solo previa autorizzazione dell'insegnante; rimangono al proprio posto e non sostano nel corridoio, per evitare situazioni di disturbo all'attività didattica di altre aule.

Al termine dell'ultima ora di lezione, sia del mattino che del pomeriggio, il docente verifica l'ordine dell'ambiente e chiude l'aula.

Nella pausa pranzo le aule scolastiche restano chiuse. Non è consentito consumare cibi e bevande in aula o nei corridoi antistanti, ma solo nei pressi dei distributori automatici.

Il parcheggio interno è riservato al personale in servizio nell'istituto e agli studenti che abbiano consegnato in Segreteria la liberatoria di accesso firmata da almeno un genitore. Tutti devono rispettare il *Regolamento per l'utilizzo del parcheggio interno*.

10. Materiale didattico e Dispositivi elettronici

Gli allievi sono tenuti a portare con sé ogni giorno, per le singole materie, il proprio notebook/tablet, i libri di testo ed il materiale didattico indicato dagli insegnanti.

Ai sensi della *Direttiva ministeriale n. 104 del 2007*, nelle aule e negli ambienti in cui si svolge l'attività didattica non è consentito l'uso del telefono cellulare, se non su autorizzazione dei docenti e solo per fini didattici. La non osservanza del divieto dell'uso del cellulare comporta il ritiro dello stesso che, di norma, sarà riconsegnato a un genitore.

Eventuali comunicazioni urgenti con la famiglia, come in caso di indisposizione, sono effettuate esclusivamente dalla scuola.

L'uso improprio e non autorizzato di dispositivi elettronici e materiale didattico configura una mancanza disciplinare.

Al momento dell'iscrizione saranno richieste ai genitori le autorizzazioni per poter effettuare registrazioni audio-video nel corso dei momenti di lezione e delle attività culturali e seminariali pomeridiane: ciò allo scopo di poter, eventualmente, rendere recuperabili, sotto forma di podcast, le lezioni svolte ed i relativi contenuti. Sarà naturalmente garantita la riservatezza di ogni registrazione, nella parte riservata agli studenti e docenti della Scuola e collegata alla Intranet di istituto.

L'autorizzazione vale anche per riprese fotografiche od audio-video utilizzate per documentare e divulgare anche su giornali e social network, le attività del Liceo, quali partecipazioni a concorsi, mostre, corsi di formazione, convegni e altre iniziative promosse dall'Istituto.

11. Prevenzione dei furti

Ogni allievo è responsabile dei propri oggetti personali e del proprio materiale scolastico. Ogni classe è invitata a forme di autocontrollo ed autotutela per evitare furti.

L'Amministrazione, comunque impegnata a creare un clima di massimo rispetto delle persone e delle cose, declina ogni responsabilità per eventuali danni alle cose o furti subiti dagli studenti.

Qualora si verifichi un furto, i Rappresentanti di classe degli studenti o chi ha subito il furto sono tenuti ad avvisare in modo tempestivo la Presidenza, fermo restando che l'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria è personale e resta un'azione autonoma del danneggiato.

12. Norme di sicurezza

Tutte le persone presenti nella scuola sono obbligate a rispettare quanto previsto *dal Piano di Emergenza dell'Istituto o da qualsiasi altro documento emanato dalla Dirigenza/Amministrazione in materia di tutela della sicurezza*. Tutta la relativa documentazione sarà portata a conoscenza degli utenti con modalità diverse a seconda dei casi: circolari cartacee in classe, pubblicazione nel registro elettronico, nel sito internet, nella bacheca appositamente dedicata.

Per l'accesso/uscita all'Istituto e alle aule si devono utilizzare esclusivamente la porta d'ingresso e le scale in muratura. Le scale d'emergenza e le vie di fuga devono essere utilizzate solo in caso di emergenza.

Non possono essere introdotti all'interno della sede oggetti o materiali che possano nuocere all'incolumità delle persone, al corretto funzionamento delle apparecchiature e degli impianti, nonché alla salvaguardia dei beni della struttura.

Qualora siano presenti in sede soggetti portatori di handicap, i cui limiti possano ridurre o impedire l'autonoma capacità di rapida evacuazione in caso di situazione critica di sicurezza, è necessario che tale condizione sia preventivamente portata a conoscenza della segreteria dell'istituto, affinché ne possa opportunamente tener conto.

Tutti gli aspetti legati alla *Vigilanza degli studenti e alla relativa organizzazione* sono oggetto di apposito *Regolamento*.

13. Prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

13.1 – ASPETTI GENERALI

Il bullismo è un fenomeno ampiamente diffuso nelle scuole, caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima; le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, intimidazioni, persecuzioni e isolamento. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo, il fenomeno del cyberbullismo, così definito dalla *Legge 71 del 29/05/2017* : *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"*.

La scuola, come previsto dalla *Legge 107 del 13/05/2015*, promuove lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato a un utilizzo critico e consapevole della rete internet, dei social network e dei media, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari. Per realizzare iniziative di formazione e sensibilizzazione degli studenti nella prevenzione e nel contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, per fornire eventuali misure di sostegno ai minori vittime di tali atti, il Liceo si avvale della collaborazione delle Forze di Polizia, nonché di esperti e associazioni presenti sul territorio.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante *"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"*;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante *"Statuto delle studentesse e degli studenti"*;
- dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - MIUR ottobre 2017;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalla Legge n.71 del 29/05//2017

Allo scopo di prevenire comportamenti deprecabili ed inaccettabili,

Il dirigente scolastico:

- individua un referente del bullismo e del cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica favorendo la discussione attraverso i vari organi collegiali per creare presupposti di regole condivise di comportamento;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per far acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza attiva e digitale consapevole.

Il referente del bullismo e cyberbullismo:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber bullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgono tutte le componenti della comunità, nonché esperti e associazioni presenti sul territorio e forze di polizia;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale.

Il collegio dei docenti:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni.

Il consiglio di classe

- pianifica attività didattiche e/o integrative di educazione alla legalità finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile.

Il docente

- intraprende azioni che favoriscono l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e all'uso responsabile di internet.

I genitori

- partecipano alle azioni di formazione/informazione sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli, consapevoli di essere giuridicamente responsabili delle azioni dei minori;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti e segnalano al Preside o, in sua vece, al referente scolastico del cyberbullismo eventuali casi di bullismo e cyberbullismo.
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Gli alunni

- si impegnano nella progettazione e realizzazione di iniziative scolastiche, il cui scopo è favorire le relazioni, il rispetto della persona e l'inclusività sia quando sono connessi che nella quotidianità scolastica;
- si impegnano durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola a non acquisire, produrre, riprodurre e scaricare, mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente;
- si impegnano a non usare il cellulare durante le lezioni o le attività didattiche se non per finalità didattiche e previo consenso del docente.

13.2 - MANCANZE DISCIPLINARI

Ai sensi della *Legge 71/2017* e del *Codice Penale* sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- *la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;*
- *l'intenzione di nuocere;*
- *l'isolamento della vittima;*
- *percosse;*
- *lesione personale;*
- *calunnie;*
- *ingiuria e diffamazione;*
- *violenza privata;*
- *minaccia e danneggiamento.*

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- *Flaming*: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità
- *Denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori
- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on line
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale
- *Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.*

13.3 - SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo, rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017, opportunamente accertati, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Disciplina degli studenti che è parte integrante del presente Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Saranno considerate assolutamente deplorevoli le condotte di studenti sostenitori del bullo che, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, contribuiscano, con il loro assenso, a rafforzarne il comportamento.

13.4 - PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto di corresponsabilità in vigore nell'istituto è integrato sulla base del presente articolo dedicato a "Prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo".

Delibera Collegio Docenti n. 10/17-18 del 26 febbraio 2018

Delibera Consiglio d'Istituto n. 5/17-18 del 8 marzo 2018